

Michelin ha annunciato i risultati finanziari dei primi 6 mesi del 2022. In un contesto di mercato colpito dagli impatti sistemici del conflitto in Ucraina e dalla crisi sanitaria, le vendite sono aumentate del 18,7% a 13,289 miliardi di euro.

Le interruzioni della catena di approvvigionamento e l'inflazione dei costi si sono intensificate nel periodo in esame, trascinando i mercati dei pneumatici all'estremità inferiore delle loro previsioni di crescita. I volumi di pneumatici sono diminuiti del 2,2%; escluse le vendite in Europa Orientale e Cina, questi volumi sono rimasti stabili.

Le vendite nei settori non-pneumatici hanno guadagnato ulteriore slancio, crescendo del 18% a tassi di cambio costanti. L'effetto mix dei prezzi dei pneumatici si attesta al 13,9%, riflettendo la determinazione del gruppo a compensare l'inflazione dei costi.

Infine, Michelin ha registrato un effetto cambio positivo del 5,2% dovuto principalmente al dollaro USA.

Il risultato operativo del settore si è attestato a 1,530 miliardi di euro, ovvero l'11,5% delle vendite. La gestione assertiva dei prezzi ha affrontato efficacemente l'intera gamma di fattori di inflazione dei costi e ha mantenuto i margini unitari nel periodo.

Il risultato operativo è migliorato in ogni segmento di rendicontazione. Con l'11,5% delle vendite, il margine operativo riflette un effetto diluitivo di 1,2 punti dovuto agli aumenti di prezzo introdotti per compensare l'inflazione.

Il risultato netto consolidato si è attestato a 843 milioni di euro, inclusa una svalutazione di 202 milioni di euro relativa alla sospensione delle operazioni in Russia.

Il free cash flow ante delle acquisizioni è negativo per 1,014 miliardi di euro, in quanto il miglioramento dell'EBITDA a 2,439 miliardi di euro è stato compensato dall'impatto dell'inflazione sul fabbisogno di capitale circolante. Tornando alla consueta stagionalità, l'avanzo di cassa del gruppo per l'anno sarà generato dalle attività nel secondo semestre.

“Abbiamo ottenuto buoni risultati in un ambiente estremamente instabile, guidato dal notevole impegno di tutti i nostri team” ha affermato **Florent Menegaux**, amministratore delegato Michelin. *“Le incertezze del mondo di oggi rendono difficile esprimere una prospettiva di medio termine. Tuttavia, possiamo contare sulla nostra strategia chiara e creatrice di valore, sul nostro modello di business resiliente e sull'eccezionale agilità dei nostri dipendenti nel guidare le nostre operazioni in situazioni così difficili circostanze”*.

Previsioni mantenute

Le proiezioni di mercato sono state abbassate per riflettere le incertezze sulla crescita economica globale. I mercati di pneumatici per auto e veicoli commerciali leggeri si prevede che chiudano l'anno tra il +2% e il -2%, mentre i mercati dei pneumatici per autocarri si espanderanno tra il 2% e il 6% e i mercati Specialty sono previsti in crescita tra il 4% e l'8%.

In questo scenario, e salvo nuovi impatti sistemici, Michelin mantiene la propria guidance per il 2022, con un utile operativo del segmento per l'intero anno superiore a 3,2 miliardi di euro a tassi di cambio costanti e un free cash flow strutturale di oltre 1,2 miliardi di euro.

(IN € MILLIONS)	First-half 2022	First-half 2021
SALES	13,289	11,192
SEGMENT OPERATING INCOME	1,530	1,421
SEGMENT OPERATING MARGIN	11.5%	12.7%
AUTOMOTIVE AND RELATED DISTRIBUTION	11.9%	13.1%
ROAD TRANSPORTATION AND RELATED DISTRIBUTION	9.1%	9.9%
SPECIALTY BUSINESSES AND RELATED DISTRIBUTION	13.5%	14.8%
OTHER OPERATING INCOME AND EXPENSES	(273)	16
OPERATING INCOME	1,257	1,437
NET INCOME	843	1,032
EARNINGS PER SHARE ¹	1.18	1.44
SEGMENT EBITDA	2,439	2,277
CAPITAL EXPENDITURE	709	543
NET DEBT	4,852	3,679
GEARING	29.9%	26.7%
NET DEFINED BENEFIT OBLIGATIONS ²	2,267	3,166
FREE CASH FLOW ³	(964)	346
FREE CASH FLOW BEFORE ACQUISITIONS	(1,014)	361
EMPLOYEES ON PAYROLL	127,387	123,686

Vendite di pneumatici per segmento:

Nei primi sei mesi del 2022, il mercato globale del primo equipaggiamento e dei pneumatici sostitutivi per autovetture e autocarri leggeri è rimasto sostanzialmente invariato su base annua, ma è in calo del 3% rispetto al primo semestre 2019. Il mercato mondiale dei pneumatici per autocarri è diminuito del 9% nella prima metà del 2022, trascinato al ribasso dal calo del 36% della domanda cinese. Escludendo la Cina, il mercato ha chiuso i primi sei mesi in rialzo del 6% su base annua e dell'8% rispetto al primo semestre 2019.

OE - auto e autocarri leggeri

Nel segmento del primo equipaggiamento, la domanda è variata ampiamente da regione a regione durante il periodo e a livello globale è scesa del 2% su base annua e del 15% rispetto al 2019.

L'Europa è stato il mercato regionale più colpito dalle varie crisi, vivendo in prima persona l'impatto della guerra in Ucraina e registrando una contrazione del 7% su base annua, per un calo totale del 29% rispetto al primo semestre 2019.

In Cina, la ripresa del Covid-19 ad aprile e maggio ha fatto sì che la domanda abbia raggiunto nuovi minimi prima di risalire oltre i livelli del 2019 a giugno con la riapertura del paese. Nel semestre, la domanda è rimasta stabile su base annua e in calo solo dell'1% rispetto al primo semestre 2019.

Il mercato nordamericano è cresciuto del 5% su base annua, sebbene su una base di confronto molto favorevole, ma è rimasto inferiore del 17% rispetto al primo semestre 2019.

OE - camion

Il mercato globale dei pneumatici per autocarri nel primo equipaggiamento si è contratto del 28% nella prima metà del 2022. Escludendo la Cina, il mercato è cresciuto del 13% nel periodo ed è rimasto invariato rispetto al primo semestre 2019.

In Europa e nelle Americhe, la robusta crescita economica e la carenza di conducenti hanno continuato a indurre le società di autotrasporti ad aggiornare in modo massiccio le loro flotte, al punto che i libri degli ordini dei produttori vengono riempiti fino all'inizio del 2023. Rispetto al primo semestre 2019, la domanda è diminuita dell'1% in Europa, in calo del 5% in Nord America e in aumento del 25% in Sud America.

Sostituzione: auto e autocarri leggeri

La domanda globale di pneumatici sostitutivi è rimasta generalmente invariata nella prima metà del 2022, con guadagni anno su anno in ogni regione ad eccezione di Cina e Russia. Rispetto al primo semestre 2019, il mercato globale è cresciuto del 2%.

In Europa, il mercato è cresciuto complessivamente del 7% nella prima metà del 2022, ma lo slancio è rallentato durante il periodo, passando dal 9% nel primo trimestre al 5% nel secondo. La domanda ha chiuso i sei mesi completi con un aumento del 6% rispetto al primo semestre 2019.

In Cina, le restrizioni alla mobilità hanno pesato sulla domanda per tutto il semestre,

spingendo il mercato al ribasso del 16% su base annua e del 20% rispetto al primo semestre 2019.

La robusta crescita economica in Nord America ha mantenuto la domanda molto elevata per tutto il periodo, aumentando il mercato dell'uno per cento su base annua e di un intero dieci per cento nel primo semestre del 2019.

Sostituzione - camion

Il mercato globale dei pneumatici sostitutivi per autocarri è diminuito del 2% nella prima metà del 2022. Escludendo la Cina, il mercato ha chiuso i primi sei mesi in rialzo del 5% su base annua e del 10% rispetto al primo semestre 2019.

La domanda è stata particolarmente forte durante il periodo in Europa e nelle Americhe, guadagnando un aggregato del 10% su base annua e del 30% rispetto al primo semestre 2019.

Specialità

Pneumatici da miniera: la domanda di pneumatici da miniera di superficie è rimasta molto elevata nel primo semestre, in un mercato limitato dalla mancanza di forniture e dalla ridotta capacità dei produttori di pneumatici di produrre e spedire prodotti.

Pneumatici agricoli e da costruzione: i mercati sono cresciuti nel periodo, in particolare nel segmento dei ricambi. La domanda di primo equipaggiamento, tuttavia, è stata più o meno influenzata dalle interruzioni della catena di approvvigionamento, a seconda dell'OEM.

Due ruote: la domanda è rimasta alta nel primo semestre, spinta dalla ripresa in Asia.

Pneumatici aeronautici: i mercati sono rimbalzati nel primo semestre dai dati comparativi ancora favorevoli dell'anno precedente. Nel secondo trimestre, la crescita è stata trainata dalle Americhe e dall'Europa, che hanno accelerato il passo rispetto alla Cina. Il mercato dell'Aviazione Generale ha continuato a espandersi, in linea con i trend del 2021.

Nastri trasportatori: il mercato è rimasto solido in ogni regione, sia nel segmento minerario, trainato dalla forte domanda di materie prime, sia nel segmento manifatturiero, sostenuto dalla crescita economica e da elevati investimenti in conto capitale.

Polimeri speciali: la domanda ha continuato ad espandersi nei mercati principali, inclusi

l'industria, l'aerospaziale, l'energia e le applicazioni mediche.

[I risultati completi in PDF](#)

© riproduzione riservata pubblicato il 28 / 07 / 2022